

La settimana dal 21 al 28 agosto

Domenica 21 agosto, XXI TEMPO ORDINARIO.
SS. Messe con orario festivo: 8.30 - 10.30 e 19.00.

Mercoledì 24, ore 20.30 in oratorio, incontro dei genitori degli animatori iscritti al campo scuola ad Assisi.

Domenica 28 agosto, XXII TEMPO ORDINARIO.
SS. Messe con orario festivo: 8.30 - 10.30 e 19.00.
Ore 11.30 celebrazione del battesimo di Dule Camilla.
In occasione del motoraduno la parrocchia ospita anche un gruppo di moto-pellegrini dalla diocesi di Padova.
Nel pomeriggio inizio del campo scuola per gli animatori ad Assisi.

L'ASSOCIAZIONE FESTEGGIAMENTI TIEZZO
è lieta di presentare il ritorno della tanto attesa
SAGRA PAESANA, 33^a edizione

DOMENICA 21 AGOSTO.

SABATO 27 AGOSTO - DOMENICA 28 AGOSTO,
motoraduno 25^a edizione "Trofeo Vatamanu",

con presenze da tutta Italia, sfilata di moto, auto d'epoca e d'oggi.

SABATO 03 SETTEMBRE - DOMENICA 04 SETTEMBRE

DOMENICA 11 SETTEMBRE "FESTA DELLE FAMIGLIE"
ore 10.30 S. Messa durante la quale si ricorderanno gli anniversari di matrimonio e si potrà rinnovare le promesse delle proprie nozze. Invitate speciali le coppie che celebrano l'anniversario di matrimonio e altre desiderose di rinnovare il proprio "sì".

☛ A seguire ritorna il "Pranzo delle famiglie": occorre ritirare il buono.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!

Ritorna la pesca dei fiori! Vi aspettiamo numerosi!

IL POZZO

PARROCCHIA SAN MARTINO V.

Piazza Garibaldi, 7 - 33082 TIEZZO (AZZANO DECIMO) - PN

tel. 0434 647 805 - e-mail mtlaz@libero.it

<https://parrocchiasanmartinotiezzo.wordpress.com>



Domenica: 21.08.2022 - XXI TEMPO ORDINARIO ♦ Numero 29 - Anno 7

Carissimi,

"non ci sono cento strade che portano in Paradiso; ce n'è una sola, quella stretta dei comandamenti osservati e delle virtù praticate...Sforzarsi di diventar santi non è un lusso, ma dovere di ogni cristiano". Nella domenica in cui San Luca ci presenta la porta stretta del Vangelo la citazione di Luciani ci ricorda che la strada preferenziale per raggiungere il Paradiso non è groviglio di autostrade, quanto un sentiero a volte tortuoso che ci lascia inquieti e a volte provati nella ricerca. Tuttavia non ci possiamo lasciare cullare dalla mediocrità. Papa Francesco nell'Angelus del 14 agosto ci ha ricordato: "La fede non è una

ninna nanna che ci culla per farci addormentare. La fede vera è un fuoco, un fuoco acceso per farci stare desti e operosi anche nella notte!". La porta stretta che Gesù ci indica non impedisce alla luce di entrare e di orientare il nostro cammino.

Ci stiamo preparando alla beatificazione del "Papa del sorriso", com'era stato identificato Albino Luciani, a lui patrono del nostro oratorio chiediamo di non toglierci mai il gusto di saper portare pazienza e di sorridere anche nelle contrarietà. Forse anche queste possono accompagnarci ad attraversare quella porta che si spalanca all'eternità.

**«Per la porta
stretta»
Lc 13,24**





Il 4 settembre sarà beatificato a San Pietro **ALBINO LUCIANI**, in preparazione alla giornata pubblichiamo i testi delle sue udienze generali dedicate alle virtù.

La fede, dall'udienza generale di Giovanni Paolo I del 13 settembre 1978 - Il parte

Mia madre mi diceva quand'ero grandetto: da piccolo sei stato molto ammalato: ho dovuto portarti da un medico all'altro e vegliare notti intere; mi credi? Come avrei potuto dire: mamma non ti credo? Ma sì che credo, credo a quello che mi dici, ma credo specialmente a te. E così è nella fede. Non si tratta solo di credere alle cose che Dio ha rivelato ma a Lui, che merita la nostra fede, che ci ha tanto amato e tanto fatto per amore nostro. Difficile è anche accettare qualche verità, perché le verità della fede son di due specie: alcune gradite, altre ostiche al nostro spirito. Per esempio, è gradito sentire che Dio ha tanta tenerezza verso di noi, più tenerezza ancora di quella che ha una mamma verso i suoi figlioli, come dice Isaia. Com'è gradito e congeniale. C'è stato un grande vescovo francese, Dupanloup, che ai rettori dei seminari era solito dire: con i futuri sacerdoti, siate padri; siate madri. E' gradito. Con altre verità, invece, si fa fatica. Dio deve castigare; se proprio io resisto. Egli mi corre dietro, mi supplica di convertirmi ed io dico: no!, quasi sono io a costringerlo a castigarmi. Questo non è gradito. Ma è verità di fede. E c'è un'ultima difficoltà, la Chiesa. S. Paolo ha chiesto: Chi sei Signore? - Sono quel Gesù che tu perseguiti.

Una luce, un lampo ha attraversato la sua mente. Io non perseguito Gesù, manco lo conosco: perseguito invece i cristiani. Si vede che Gesù e i cristiani, Gesù e la Chiesa sono la stessa cosa: inscindibile, inseparabile.

Leggete San Paolo: « Corpus Christi quod est Ecclesia ». Cristo e Chiesa sono una sola cosa. Cristo è il Capo, noi, Chiesa, siamo le sue membra. Non è possibile aver la fede, e dire io credo in Gesù, accetto Gesù ma non accetto la Chiesa. Bisogna accettare la Chiesa, quella che è, e come è questa Chiesa? Papa Giovanni l'ha chiamata « Mater et Magistra ». Anche maestra. San Paolo ha detto: « Ognuno ci accetti come aiuti di Cristo ed economi e dispensatori dei suoi misteri ».

Quando il povero Papa, quando i vescovi, i sacerdoti propongono la dottrina, non fanno altro che aiutare Cristo. Non è una dottrina nostra, è quella di Cristo; dobbiamo solo custodirla, e presentarla. Io ero presente quando Papa Giovanni ha aperto il Concilio l'11 ottobre 1962. Ad un certo punto ha detto: Speriamo che con il Concilio la Chiesa faccia un balzo avanti. Tutti lo abbiamo sperato; però balzo avanti, su quale strada? Lo ha detto subito: sulle verità certe ed immutabili. Non ha neppur sognato Papa Giovanni che fossero le verità a camminare, ad andare avanti, e poi, un po' alla volta, a cambiare. Le verità sono quelle; noi dobbiamo camminare sulla strada di queste verità, capendo sempre di più, aggiornandoci, proponendole in una forma adatta ai nuovi tempi. Anche Papa Paolo aveva lo stesso pensiero. La prima cosa che ha fatto, appena fatto Papa, fu di entrare nella Cappella privata della Casa Pontificia; lì in fondo Papa Paolo ha fatto fare due mosaici: San Pietro e San Paolo: San Pietro che muore, San Paolo che muore; ma sotto San Pietro ci sono le parole di Gesù: Pregherò per te, Pietro, perché non venga mai meno la tua fede. Sotto San Paolo, che riceve il colpo di spada: ho consumato la mia corsa, ho conservato la fede. Voi sapete che nell'ultimo discorso del 29 giugno, Paolo VI ha detto: dopo quindici anni di pontificato, posso ringraziare il Signore; ché ho difeso, ho conservato la fede.

Le Sante Messe: dal 21 al 28 agosto

feriali lunedì al venerdì ore 8 ♦ sabato e pref. ore 19.00 ♦ festive 8.30 - 10.30 - 19.00

Recita delle Lodi Mattutine è alle ore 7.45 dal lunedì al venerdì

**domenica
21**

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Sam Bruna,
Chiarot Domenico e Angela,
Lus Vittorino ,
Panighello Marcello.

**lunedì
22**

Grizzo Delfina,
Tesolin Giulio e Giovanna.

**martedì
23**

A S. Anna per le anime del Purgatorio.

**mercoledì
24**

Vazzoler Sergio,
Defunti fam. Bresolin.

**giovedì
25**

Defunti fam. Bozzetto.

**venerdì
26**

Roncadin Maria e Conzon Eugenio.

**sabato
27**

Carretta Monica,
Nigro Vito Giovanni,
Molent Angelo e Furlan Luigia.

**domenica
28**

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Alla B. V. Maria nell'anniversario di matr. di
Carretta Mario e Vazzoler Santina,
Defunti Galasso,
Mazzer Lugi e Caterina,
Brollo Pietro,
Marco e Luca,
d. Giuseppe Russolo,
Polesello Graziano e genitori,
Grizzo Delfina,
Sartor Arturo,